

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Oggetto: DGR n. 1750 del 17.12.2018 ad oggetto “art.26 bis L.R. 7/1995 – Costituzione del centro Recupero Animali Selvatici – Cras Marche” – avviso pubblico di manifestazione di interesse per l’individuazione dell’operatore economico a cui affidare il servizio di responsabilità sanitaria del C.R.A.S. Marche e del servizio di assistenza veterinaria specialistica per gli animali ospitati presso lo stesso

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- *di avviare la procedura per l’eventuale individuazione dell’operatore economico a cui, , affidare il servizio di responsabilità sanitaria del C.R.A.S. Marche e del servizio di assistenza veterinaria specialistica per gli animali ospitati presso lo stesso;*
- *di approvare i documenti allegati al presente decreto.*

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Dott.ssa Loredana Borraccini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Direttive 79/409/CEE (Direttiva uccelli) e 92/43/CEE (Direttiva Habitat) proseguono l'obiettivo generale della conservazione delle specie di uccelli selvatici presenti in Europa, nonché l'istituzione di zone di protezione speciale e di siti di importanza comunitaria, in modo tale da garantire la sopravvivenza e la riproduzione di alcune specie di selvatici;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" sancisce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale; all'art. 4 comma 6, riporta: "Le Regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà";
- Legge Regionale del 05.01.95, n.7:
 - Art. 22, comma 6: La giunta regionale ai fini del soccorso, detenzione, terapia e successiva liberazione della fauna selvatica in libertà, si avvale di un centro di recupero adeguatamente attrezzato con ambulatorio veterinario **sotto la diretta responsabilità di un veterinario di comprovata esperienza in materia di fauna selvatica avicola e mammiferi selvatici.**
 - Art. 26 comma 6: Chiunque rinvenga capi di selvaggina morti o in stato fisico anormale, è tenuto a consegnarli al competente ufficio caccia della provincia per i necessari accertamenti che può avvalersi delle sezioni locali degli istituti zooprofilattici o istituti universitari.
 - Art. 26 bis: Soccorso e riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà:
 - ✓ **comma 1** Le Province assicurano la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà, in particolare di quella appartenente a specie protette. A tal fine, in ogni provincia è costituito un centro di recupero degli animali selvatici (CRAS).
 - ✓ **comma 2** La Giunta regionale con deliberazione stabilisce le modalità di funzionamento dei centri di cui al comma 1, nonché le modalità operative concernenti la segnalazione e la consegna degli animali rinvenuti, feriti o debilitati, le attività di soccorso, la detenzione temporanea e la liberazione degli animali
- Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, del 04/05/2017, inviata alle Regioni e Province autonome ad oggetto: Vigilanza Sanitaria su concentramenti di animali selvatici.
- DGR 1750/2018: Art. 26 bis L.R. 7/1995 - Costituzione del Centro Recupero Animali selvatici Regionale. Cras Marche

Motivazione:

L'attività di tutela della fauna selvatica omeoterma rientra nei compiti istituzionali della Regione Marche, la quale, per svolgere tale competenza, soprattutto, nei casi di animali recuperati feriti



o in difficoltà, necessita di strutture, attrezzature e specifiche competenze professionali per garantire, al fine di assicurare l'efficacia del soccorso e delle cure prestate. A tal fine è necessario individuare, ai sensi dell'art. 22 comma 6 della L.R. 7/95, un veterinario di comprovata esperienza in materia di fauna selvatica avicola e mammiferi selvatici, che ricopra il ruolo di responsabile sanitario del Centro del Sistema Regionale, Centro Territoriale di Pronto Intervento e Recupero Animali di Pesaro e Urbino e centro di "lungodegenza" Regionale di Cà Girone di Urbino e che coordini l'attività dei veterinari che collaboreranno con Centri Territoriali di Pronto Intervento e Recupero Animali Selvatici dislocati sul territorio Regionale.

Considerato che il territorio di competenza di ciascun Centro Territoriale di Pronto Intervento e Recupero Animali del CRAS MARCHE sarà suddiviso in aree omogenee nel comprensorio delle quali il servizio di pronto soccorso degli animali selvatici sarà affidato a un veterinario, che sarà individuato in seguito, il responsabile sanitario del CRAS MARCHE, sarà anche affidatario del suddetto servizio per l'area in cui ricade il proprio ambulatorio.

Ricadono tra le competenze del Responsabile Sanitario del CRAS le seguenti attività: l'identificazione della specie, l'assistenza e la cura degli animali, la valutazione di idoneità ai fini del rilascio, la prescrizione di dieta adeguata e l'uso di sottoprodotti di origine animale, la gestione e l'uso di farmaci, l'accertamento delle cause di morte e i rapporti con gli Istituti Zooprofilattici per le indagini di laboratorio, la verifica dell'idoneità delle strutture di ricovero, comprese le aree di isolamento, dei centri di Recupero di Animali Selvatici presenti nel territorio della Regione Marche.

La spesa prevista per l'eventuale affidamento del servizio, della durata di anni due, è stimata in € 19.950/anno, comprendente gli oneri professionali, IVA esclusa.

Con il presente provvedimento si intende effettuare una indagine esplorativa finalizzata alla verifica della disponibilità di medici veterinari cui avviare una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. lgs. 50/2016, del servizio di assistenza veterinaria per gli animali ricoverati presso il CRAS Marche.

L'avviso, approvato con il presente decreto dirigenziale non costituisce invito a partecipare a gara pubblica né offerta al pubblico, ma semplice richiesta a manifestazione di interesse finalizzata a consentire alla stazione appaltante di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, a seguito della quale l'amministrazione regionale potrà decidere se procedere o meno con a procedura di affidamento diretto del servizio.

La manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Marche in ordine alla prosecuzione dell'attività negoziale con i soggetti partecipanti in possesso dei requisiti richiesti né l'attribuzione ai soggetti stessi di alcun diritto all'affidamento del servizio oggetto del presente avviso.

Impegno di spesa relativo al servizio in oggetto, sarà assunto prima dell'eventuale affidamento del suddetto servizio.

Esito dell'istruttoria

Visto quanto sopra esposto si propone di adottare il presente atto.

Si attesta che dal presente decreto non deriva, al momento, un impegno di spesa a carico della Regione.



Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Il responsabile del procedimento
(*Dott. Massimo Pensalfini*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO "A" : AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ALLEGATO "B" : CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO

ALLEGATO "C" : MODULO MANIFESTAZIONE INTERESSE

